STAGIONE 2016/2017 CALENDARIO

Como, Teatro Sociale: 6 e 8 ottobre 2016 Pavia, Teatro Fraschini: 14 e 16 ottobre 2016 Brescia, Teatro Grande: 21 e 23 ottobre 2016 Cremona, Teatro Ponchielli: 28 e 30 ottobre, 1 novembre 2016

COSÌ FAN TUTTE

di Wolfgang Amadeus Mozart *Direttori* Gianluca Capuano / Francesco Pasqualetti *Regia* Francesco Micheli

Cremona, Teatro Ponchielli: 7 e 9 ottobre 2016 Como, Teatro Sociale: 21 e 23 ottobre 2016 Pavia, Teatro Fraschini: 28 e 30 ottobre 2016 Brescia, Teatro Grande: 4 e 6 novembre 2016 Reggio Emilia, I Teatri: 18 e 20 novembre 2016

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

di Benjamin Britten *Direttore* Francesco Cilluffo, *Regia* Ferdinando Bruni e Elio de Capitani

Cremona, Teatro Ponchielli: 6 e 8 ottobre 2016 Como, Teatro Sociale: 20 e 22 ottobre 2016 Pavia, Teatro Fraschini: 26, 27 e 29 ottobre 2016 Brescia, Teatro Grande: 3 e 5 novembre 2016 Reggio Emilia, I Teatri: 17 e 19 novembre 2016

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare Regia Elio de Capitani Allestimento del Teatro Elfo di Milano Reggio Emilia, I Teatri: 4 e 6 novembre Modena, Teatro Comunale: 11 e 13 novembre Como, Teatro Sociale: 25 e 27 novembre 2016 Bergamo, Teatro Donizetti: 2 e 4 dicembre 2016 Cremona, Teatro Ponchielli: 8 e 10 dicembre 2016 Brescia, Teatro Grande: 16 e 18 dicembre 2016 Pavia, Teatro Fraschini: 19 e 21 gennaio 2017

LA TRAVIATA

di Giuseppe Verdi Direttore Francesco Lanzillotta Regia Alice Rohrwacher

Brescia, Teatro Grande: 30 settembre e 2 ottobre 2016 Bergamo, Teatro Donizetti: 3 e 5 novembre 2016 Cremona, Teatro Ponchielli: 11 e 13 novembre 2016 Pavia, Teatro Fraschini: 9 e 11 dicembre 2016 Como, Teatro Sociale: 15 e 17 dicembre 2016

TURANDOT

di Giacomo Puccini Direttore Carlo Goldstein Regia Giuseppe Frigeni

Pavia, Teatro Fraschini: 18 e 20 novembre 2016 Cremona, Teatro Ponchielli: 25 e 27 novembre 2016 Como, Teatro Sociale: 20 e 22 gennaio 2017

IL TURCO IN ITALIA

di Gioachino Rossini *Direttore* Christopher Franklin *Regia* Alfonso Antoniozzi













COSÌ FAN TUTTE ossia La scuola degli amanti

Dramma giocoso in due atti KV 588. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart.

Libretto di Lorenzo Da Ponte.

Prima rappresentazione: Vienna, Burgtheater, 26 gennaio 1790

Fiordiligi Gioia Crepaldi
Dorabella Victoria Yarovaya
Guglielmo Pablo Gálvez
Ferrando Matteo Mezzaro
Despina Barbara Massaro
Don Alfonso Andrea Porta

Direttore Gianluca Capuano / Francesco Pasqualetti
Regia Francesco Micheli
Scene e luci Nicolas Bovey
Costumi Giada Masi
Training e Laboratori teatrali Eleonora Moro
Maestro del coro Giuseppe Califano

La Scuola degli Amanti
Coro OperaLombardia
Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano
Coproduzione Teatri di OperaLombardia
Nuovo allestimento

Quattro giovani scoprono l'amicizia, l'amore, il sesso, l'odio, il tradimento: per le due sorelle Fiordiligi e Dorabella e i loro pretendenti Ferrando e Guglielmo, il teatro è una grande scuola di vita. Con loro, 40 ragazzi non professionisti (diversi in ognuna delle città toccate dalla produzione di OperaLombardia) scopriranno le avventure e le peripezie escogitate dal geniale binomio Da Ponte/Mozart. Si può insegnare l'amore, e soprattutto si può imparare? Nella scuola degli amanti, tutto può succedere, l'amore può cambiare le carte in gioco, invertire i ruoli, scambiare gli abiti e *trasformare* i giochi... Un'opera partecipata, affidata all'esuberante e carismatico regista Francesco Micheli ed alla doppia direzione di Gianluca Capuano e Francesco Pasqualetti.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

Teseo/Oberon Enzo Curcurù
Ippolita/Titania Sara Borsarelli
Bottom Marco Bonadei
Starveling Corinna Agustoni
Quince Luca Toracca
Elena Clio Cipolletta
Ermia Sarah Nicolucci
Lisandro Vincenzo Giordano
Demetrio Loris Fabiani
Puck Giuseppe Amato
Tisbe Lorenzo Fontana
Leone Vincenzo Zampa
Fata Emilia Scarpati

Traduzione Dario Del Corno Regia Elio De Capitani

Scene Carlo Sala
Costumi Ferdinando Bruni
Musiche originali Mario Arcari
Coro della notte Giovanna Marini
Luci Nando Frigerio
Allestimento del Teatro Elfo di Milano

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

Opera in tre atti.
Musica di **Benjamin Britten**.
Libretto tratto dall'omonima commedia di
William Shakespeare adattato da Benjamin
Britten e Peter Pears. *Prima rappresentazione* Aldeburgh, Jubilee Hall,
11 giugno 1960

Oberon Raffaele Pe
Tytania Anna Maria Sarra
Puck Simone Coppo
Theseus Federico Benetti
Hippolyta Arina Alexeeva
Lysander Alex Tsilogiannis
Demetrius Paolo Ingrasciotta
Hermia Cecilia Bernini
Helena Angela Nisi
Bottom Zachary Altman
Quince Nicholas Masters
Flute Roberto Covatta
Snug Rocco Cavalluzzi
Snout Claudio Grasso
Starveling Dario Shikemiri

Direttore Francesco Cilluffo
Regia Ferdinando Bruni,
Elio De Capitani
Scene Carlo Sala
Costumi Ferdinando Bruni
Light designer Nando Frigerio
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Coro di voci bianche Mousike' SMIM Vida di
Cremona Maestro del coro voci bianche Raul
Dominguez
Coproduzione Teatri di OperaLombardia e
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

Un inusuale abbinamento tra prosa e lirica nel "progetto Shakespeare" con la programmazione di A Midsummer Night's Dream, opera in tre atti di Benjamin Britten, rappresentata in alternanza con il suo equivalente in prosa, Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare. Verrà così realizzato un progetto unitario ed innovativo che metterà a confronto la medesima opera teatrale proposta attraverso mezzi espressivi diversi.

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi.

Libretto di Francesco Maria Piave, dal dramma

La dame aux camélias di Alexandre Dumas figlio.

Prima rappresentazione: Venezia, Teatro La Fenice, 6 marzo 1853

Violetta Valéry Maria Katzarava, Claudia Pavone

Flora Bervoix Daniela Innamorati

Annina Alessandra Contaldo

Alfredo Germont Antonio Gandia, Ivan Ayon Rivas

Giorgio Germont Marcelio Rosiello

Gastone Giuseppe Distefano

Il Barone Douphol Davide Fersini

Il Marchese D'Obigny Matteo Mollica

Il Dottor Grenvil Shi Zong

Direttore Francesco Lanzillotta

Regia Alice Rohrwacher

Scene Federica Parolini

Costumi Vera Pierantoni Giua

Light designer Roberto Tarasco

Maestro del coro Diego Maccagnola

Coro OperaLombardia

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Coproduzione Teatri di OperaLombardia, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena

Nuovo allestimento

A dispetto del primo clamoroso fiasco della *Traviata* (più per ragioni di censura sociale, che non musicali), l'opera ad oggi più rappresentata nei teatri di tutto il mondo e prima in classifica negli ultimi cinque anni, torna con una produzione firmata da Alice Rohrwacher, la cineasta italiana classe 1981, che nel 2014 ha vinto il Grand Prix Speciale della Giuria al Festival di Cannes con il suo secondo film *Le meraviglie*: una sfida ambiziosa e intrigante, per una *traviata* capricciosa, iconica, e non convenzionale. A guidare la prestigiosa compagnia di canto, il giovane direttore Francesco Lanzillotta, che pure approda nei teatri lombardi per la prima volta, dopo una importante carriera sul territorio italiano.

TURANDOT

Opera in tre atti e cinque quadri. Musica di **Giacomo Puccini.** Libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni dall'omonima fiaba teatrale di Carlo Gozzi.

Prima rappresentazione: 25 aprile 1926, Teatro alla Scala, Milano

Turandot Teresa Romano, Lilla Lee Altoum Marco Voleri Timur Alessandro Spina Calaf Rubens Pellizzari, Dario Prola Liù Maria Teresa Leva

Ping Leo An

Pang Saverio Pugliese

Pong Edoardo Milletti

Un Mandarino Omar Kamata

Direttore Carlo Goldstein

Regia e scene Giuseppe Frigeni

Costumi Amélie Hass

Light designer Giuseppe Frigeni

Maestro del coro Diego Maccagnola

Coro di OperaLombardia

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Coro di voci bianche Mousiké Smim Vida di Cremona

Maestro del coro voci bianche Hector Raul Dominguez

Banda di palcoscenico 'Isidoro Capitanio' di Brescia

Coproduzione Teatri di OperaLombardia

Allestimento Fondazione del Teatro Comunale di Modena

L'esotico dramma corale, ambientato nella favolistica Pechino della principessa Turandot, trasformata da fiaba gozziana in un mirabile libretto, diventa uno spettacolo essenziale, che ricrea un Oriente simbolico ed enigmatico, con semplici ma imponenti elementi scenici. La regia è affidata a Giuseppe Frigeni (allievo di Bob Wilson, Luca Ronconi e Peter Stein), mentre la direzione è di Carlo Goldstein.

IL TURCO IN ITALIA

Opera buffa in due atti. Musica di Gioachino Rossini. Libretto di Felice Romani.

Prima rappresentazione: Teatro alla Scala di Milano, 14 agosto 1814

Selim Fabrizio Beggi

Donna Fiorilla Paola Leoci

Don Geronio Marco Bussi

Don Narciso Ruzil Gatin

Prosdocimo Vittorio Prato

Zaida Marta Leung

Albazar Stefano Marra

Direttore Christopher Franklin

Regia Alfonso Antoniozzi

Scene Monica Manganelli

Costumi Mariana Fracasso

Light designer Nando Frigerio

Collaboratore Video design Daring House

Maestro del coro Diego Maccagnola

Altro Maestro del coro Giuseppe Califano

Coro di OperaLombardia

Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

Coproduzione Teatri di OperaLombardia

Nuovo allestimento

Un affascinante turco che sbarca a Napoli, un gruppo di zingari che inneggia al proprio stile di vita, una capricciosa gentildonna, un debole marito, un cavalier servente, un poeta in cerca di ispirazione e che compone l'opera via via... ma anche lettere, scambi, equivoci e mascherate: tutti gli ingredienti tipici rossiniani per una deliziosa opera andata in scena nell'agosto del 1814, tiepidamente accolta dal pubblico scaligero, ma poco dopo riscattata al Teatro Valle di Roma. *Il Turco in Italia* approda sui palcoscenici lombardi con la frizzante regia di Alfonso Antoniozzi (che si *trasforma* da cantante in regista) e la direzione di Christopher Franklin.

STAGIONE 2017/2018

OPERA OGGI: L'OPERA CONTEMPORANEA DI OPERALOMBARDIA

UNA NUOVA OPERA E UN PROGETTO DI OPERA TOTALE CHE COMPRENDE LA STESURA DEL LIBRETTO POETICO, LA CREAZIONE MUSICALE E LA REGIA

OperaLombardia ha inserirà all'interno della stagione 2017/2018, un titolo inedito, esito di un progetto di nuovo teatro musicale. Un'opera che desideri essere comunicativa, dialettica, e capace di rivolgersi a un pubblico nuovo, il più trasversale possibile. Un'opera capace di raccontare il presente attraverso il racconto di una storia specifica, ma rappresentativa, teatrale e significativa.

Il concorso **OPERA OGGI** ha selezionato lo scorso febbraio 2016, tra i 41 presentati, un progetto contemporaneo che comprende la stesura del libretto poetico, la creazione musicale e la regia dal mondo dell'opera under35. La commissione internazionale, presieduta dal Maestro Giorgio Battistelli e che ha visto come componenti grandi personalità del mondo dell'Opera europea, ha premiato l'opera **ETTORE MAJORANA. Cronaca di infinite scomparse** (titolo provvisorio) di Roberto Vetrano (compositore), Stefano Simone Pintor (regista e librettista) e Gregorio Zurla (scenografo e costumista) che debutterà tra i titoli della stagione 2017/2018.

Nella foto da sinistra: Stefano Simone Pintor, regista e librettista, Roberto Vetrano, compositore e Gregorio Zurla, scenografo e costumista



ETTORE MAJORANA. CRONACA DI INFINITE SCOMPARSE

Roberto Vetrano, compositore Stefano Simone Pintor, regista e librettista Gregorio Zurla, scenografo e costumista



Cosa vuol dire fare opera lirica oggi? Se è vero che il '900 ci ha portati verso il concetto di 'frammentazione', dove ci sta portando il XXI secolo? La nostra risposta a queste questioni è andata verso la nozione di 'realtà aumentata'. In un mondo in cui il progresso tecnologico ci ha immerso in una realtà che va oltre a quella fisica 'classica' che conoscevamo, non potevamo certo scegliere di fare un'opera che parlasse al pubblico odierno senza tenere conto di questo fondamentale aspetto della nostra contemporaneità. È da questa considerazione che derivano tutte le nostre scelte, in primis proprio quella del soggetto del nostro racconto: Ettore Majorana.

Infatti, nonostante Majorana sia vissuto ormai un secolo fa, egli fu un fisico profetico per la sua epoca. Alcuni dei suoi lavori sulle particelle elementari, sulle forze nucleari e sull'antimateria sono tutt'oggi oggetto di studio. Secondo le parole di Enrico Fermi, Majorana era un genio che aveva «doni che era il solo al mondo a possedere». Ma doni del genere, si sa, hanno i loro contrappesi: infatti Majorana non sapeva vivere fra gli uomini e all'età di 31 anni decise di sparire, per consegnarsi a una 'dimensione altra'. Una notte di marzo del 1938, egli s'imbarcò su un postale che collegava Napoli con Palermo e si volatilizzò per sempre. Il suo corpo non fu mai ritrovato, alimentando così il famoso 'caso Majorana', tutt'oggi vivo e apertissimo. Dunque, scegliere di parlare di questo geniale fisico vuol anche dire mettere l'accento sul nostro contemporaneo. Oggi che, come detto, ci siamo aperti a infinite altre realtà e dimensioni, non possiamo esimerci dal pensare in questo senso anche il nostro 'fare artistico'.

Così, ispirandoci anche formalmente alla matematica di Majorana, abbiamo optato per un soggetto dalle 'infinite componenti', che non tentasse di raccontare una storia in maniera lineare o 'orizzontale', ma che

cercasse invece di dare voce a tutte le probabili o improbabili versioni che sono state ipotizzate riguardo alla 'fine' dello stesso fisico siciliano. Ciò che metteremo in scena, dunque, altro non è che una 'torre verticale' di più variabili di uno stesso avvenimento o episodio, per l'appunto la morte/sparizione di Majorana, in uno spettacolo dove spazio e tempo si muoveranno costantemente: si andrà avanti, si tornerà indietro, si salterà in realtà parallele o distorte, in futuri distopici, in passati anacronistici. E così facendo, resteremo anche aperti a tutte le infinite dimensioni del nostro universo dato che, per il principio relativistico, non esiste in natura un solo punto di vista privilegiato, per spaziale o temporale che sia... E perché allora dovrebbe esistere per l'arte?

www.operalombardia.com
https://www.facebook.com/operalombardia/?fref=ts

Laura Giudici Ufficio Stampa Teatro Sociale di Como - AsLiCo lauragiudiciaslico@gmail.com cell 338 2003356

.